

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale –
Obiettivo nazionale 2. Integrazione - piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Piano Regionale prog-2463

LAB'IMPACT



Progetto FAMI Lab'Impact

PROG. 2463 - CUP: E89F18000510007



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale –
Obiettivo nazionale 2. Integrazione - piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Piano Regionale prog-2463

LAB'IMPACT

Progetto FAMI Lab'Impact

PROG. 2463 - CUP: E89F18000510007



La programmazione FAMI 2021-27 tra apprendimenti e sfide future Laboratorio di analisi di esigenze comuni e condivisione di prospettive progettuali

Dott.ssa Silvia de Aloe - Dott.ssa Chiara Girola



Le lezioni apprese nel programma 2014-20

- Risorse comunitarie usate in forma addizionale e integrativa es. per coprire bisogni di target vulnerabili
- Oneri amministrativi come complessità e aggravio
- Numerosità e eterogeneità dei soggetti: ricchezza e complessità



Le scelte strategiche nel programma 2021-27

- Proseguire in questa direzione: colmare fabbisogni non intercettati, qualificare i servizi, tutelare i target più vulnerabili
- Promuovere semplificazione procedurale e orientamento al risultato
- Conferma dell'approccio integrato: rafforzamento della cooperazione con Regioni ed EELL e partnership con TS





Le lezioni apprese nel programma 2014-20

- Carenza di uniformità nell'erogazione dei servizi
- Reti solide tra attori istituzionali ma partecipazione dei migranti mediata
- Rischio di sovrapposizione di risorse (overlapping)



Le scelte strategiche nel programma 2021-27

Consolidamento di standard di erogazione e strutturazione di sperimentazioni di successo

Consolidare canali di ascolto e partecipazione attiva dei migranti: coprogrammazione, centralità dei destinatari

Rafforzare approccio multisettoriale e sinergia tra risorse nazionali e comunitarie: pianificazione condivisa e partecipata FAMI – Fondo Nazionale Politiche e Servizi per l'Asilo – Fondi Europei politiche di coesione – Next Generation EU e PNRR



Principale risultato programmazione 21-27

*Rafforzare le **reti di intervento** del sistema di gestione delle politiche migratorie, **connettendo** i servizi di riferimento, migliorando e uniformando, a livello nazionale, la capacità di risposta degli Uffici pubblici ai fabbisogni espressi dai migranti e prevedendo un **coinvolgimento diretto** dei Cittadini di Paesi Terzi*

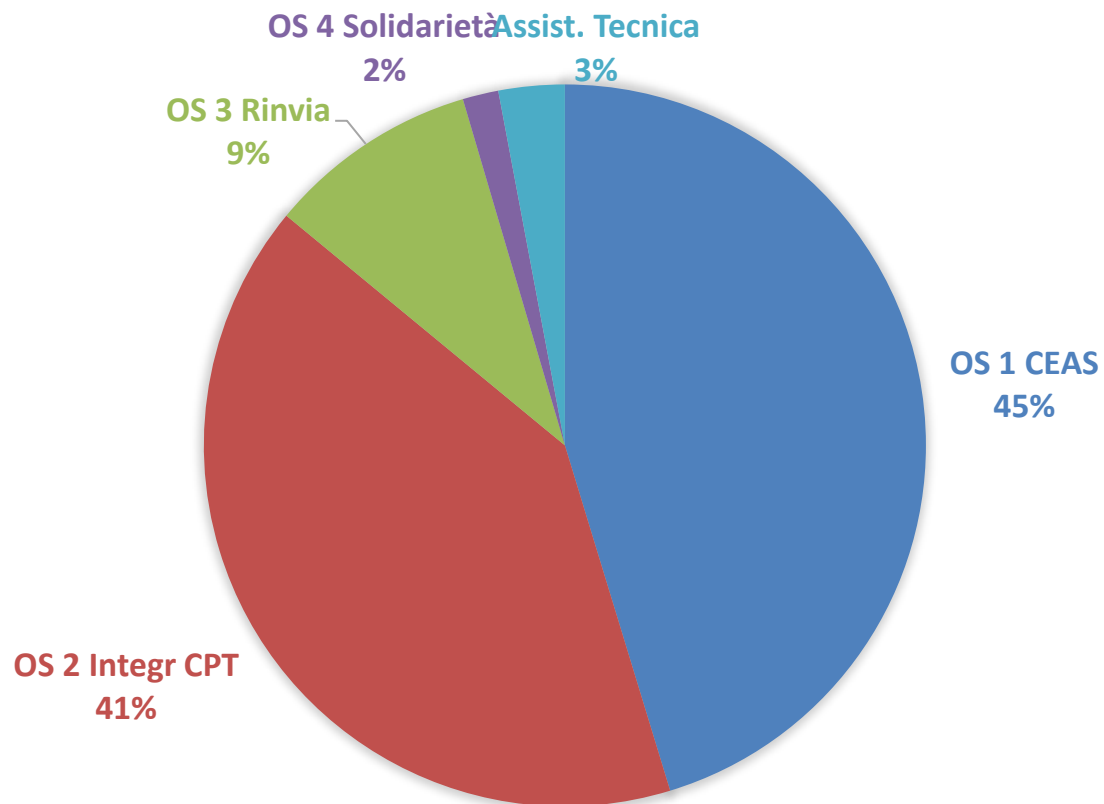


Obiettivi Specifici

Obiettivo	Beneficiari
OS1) CEAS (Sistema Comune Europeo di Asilo)	<p><i>Amministrazioni Centrali dello Stato, Enti pubblici nazionali, Regioni e Province autonome, Enti locali, Organizzazioni internazionali, Enti del privato sociale</i></p>
OS2) Migrazione legale e integrazione	
OS3) Rinvia (Rimpatri volontari e forzati)	
OS4) Solidarietà (canali di ingresso)	<p><i>Ufficio Relazioni Internazionali del Ministero dell'Interno</i></p>



Ripartizione risorse (FAMI+Nazionali) per Obiettivi Specifici



Obiettivo	Euro
OS1 CEAS	444.440.000
OS2 Integra	399.252.022
OS3 Rinvia	92.841.851
OS4 Solidar	15.720.000
Assist. Tecnica	29.016.416





Obiettivo Specifico 1. CEAS

- Rafforzamento capacità amministrativa: potenziamento strutturale degli uffici coinvolti in particolare Prefetture, recupero ritardi nell'evadere domande di asilo
- Tutela target vulnerabili: incremento posti per MSNA nel SIA e potenziamento affidi, emersione vittime di tratta, potenziamento presa in carico sanitaria dei soggetti vulnerabili presenti nel SAI
- Potenziamento percorsi di presa in carico integrata tra percorsi di accoglienza SAI e altri servizi territoriali per l'autonomia e l'inclusione sociale, economica e abitativa dei beneficiari



Obiettivo Specifico 3. Rinvia

- Promuovere e rafforzare la misura di rimpatrio volontario assistito con reintegrazione
- Potenziare il sistema nazionale dei Rimpatri Forzati



Obiettivo Specifico 4. Solidarietà

- Strutturare e sperimentare nuovi canali di ingresso complementari, anche valorizzando la collaborazione con il privato sociale, per favorire risultati ancor più incisivi in termini di persone accolte e, soprattutto, in termini di integrazione all'interno delle comunità ospitanti



Obiettivo Specifico 2. Migrazione Legale ed Integrazione

La situazione

Ampiezza e varietà dei
fabbisogni
(3,3 mln CPT al 01.01.21)

- *Donne: carichi familiari, minore occupazione (24% in meno ita) scarse conoscenze linguistiche*
- *Il 20% < 18 anni (il 44% < 34).*
- *30,1% degli studenti con cittadinanza non italiana in ritardo nel percorso di studi (9,1% ita).*
- *NEET nella fascia di età 15-29 anni, il 15,2% del totale dei NEET in Italia (quota di giovani stranieri sul totale dei 15-29enni è del 10%)*
- *Lavoratori stranieri a rischio di lavoro irregolare stimati tra 400 e 430 mila, di cui 130 mila gravemente vulnerabili e a rischio di sfruttamento lavorativo.*



Obiettivo Specifico 2. Migrazione Legale ed Integrazione

La situazione

Ampiezza e varietà dei
fabbisogni
(3,3 mln CPT al 01.01.21)

Circa 250 mila ingressi/anno per
protezione e ricongiungimento
familiare. Residuali motivi di lavoro

- *Donne: carichi familiari, minore occupazione (24% in meno ita) scarse conoscenze linguistiche*
- *Il 20% < 18 anni (il 44% < 34).*
- *30,1% degli studenti con cittadinanza non italiana in ritardo nel percorso di studi (9,1% ita).*
- *NEET nella fascia di età 15-29 anni, il 15,2% del totale dei NEET in Italia (quota di giovani stranieri sul totale dei 15-29enni è del 10%)*
- *Lavoratori stranieri a rischio di lavoro irregolare stimati tra 400 e 430 mila, di cui 130 mila gravemente vulnerabili e a rischio di sfruttamento lavorativo.*

Questi migranti necessitano di specifici servizi di accompagnamento e di sostegno di lunga durata per acquisire adeguati livelli di autonomia socio-economica. Rilevante impatto sul livello di qualificazione e sul sistema di gestione





Obiettivo Specifico 2. Migrazione Legale ed Integrazione

La situazione

Ampiezza e varietà dei
fabbisogni
(3,3 mln CPT al 01.01.21)

Complessità istituzionale: Stato,
Regioni, EELL
→ forti meccanismi di coordinamento
per rafforzare ruolo Autorità Locali

Circa 250 mila ingressi/anno per
protezione e ricongiungimento
familiare. Residuali motivi di lavoro

*Difficoltà di organico ed infrastrutture di uffici pubblici
Aggravio di attività e diversificata mole di adempimenti
tra Enti diversi che richiedono coordinamento*



Obiettivo Specifico 2. Migrazione Legale ed Integrazione

Le Sfide

Ampiezza e varietà dei
fabbisogni
(3,3 mln CPT al 01.01.21)

Complessità istituzionale: Stato,
Regioni, EELL
→ forti meccanismi di coordinamento
per rafforzare ruolo Autorità Locali

Circa 250 mila ingressi/anno per
protezione e ricongiungimento
familiare. Residuali motivi di lavoro

Integrare e qualificare l'offerta dei servizi pubblici erogati ai
migranti

- attivando connessioni tra sistemi di riferimento (sociale, sanitario, scolastico e del lavoro),
- attraverso la formazione degli operatori
- e promuovendo l'empowerment dei migranti.

Privilegiare la tutela dei target più vulnerabili

Rafforzare i programmi pre-partenza attraverso strumenti mirati volti a fornire conoscenze, informazioni e formazione per preparare e facilitare i percorsi di inserimento nella società italiana e nel mercato del lavoro e ridurre i rischi di marginalizzazione socio-economica



Obiettivo Specifico 2. Migrazione Legale ed Integrazione

Le Sfide

Ampiezza e varietà dei

**Risorse comunitarie
come contributo alla
qualificazione e
sostenibilità dei
servizi ordinari**

protezione e ricongiungimento
familiare. Residuali motivi di lavoro

**Integrare e qualificare l'offerta dei servizi pubblici erogati ai
migranti**

- attivando connessioni tra sistemi di riferimento (sociale, sanitario, scolastico e del lavoro),
- attraverso la formazione degli operatori
- e promuovendo l'empowerment dei migranti.

Privilegiare la tutela dei target più vulnerabili

Rafforzare i programmi pre-partenza attraverso strumenti mirati volti a fornire conoscenze, informazioni e formazione per preparare e facilitare i percorsi di inserimento nella società italiana e nel mercato del lavoro e ridurre i rischi di marginalizzazione socio-economica





Obiettivo Specifico 2. Migrazione Legale ed Integrazione

Misura di Attuazione 2a) *Promuovere misure di integrazione per l'inclusione sociale ed economica dei CPT e misure di protezione delle persone vulnerabili*

Azioni	Risultati Attesi
a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici	<i>ottimizzazione delle tempistiche e delle modalità di erogazione dei servizi amministrativi di competenza delle Prefetture ed altri uffici pubblici</i>
b) Formazione linguistica	<i>integrazione, rafforzamento e qualificazione dell'offerta pubblica di formazione linguistica; innalzamento del livello di competenze linguistiche dei migranti</i>
c) Istruzione inclusiva	<i>miglioramento della capacità del sistema scolastico di gestire contesti multiculturali e situazioni di fragilità derivanti da percorsi migratori; aumento della conoscenza della lingua italiana da parte degli alunni stranieri e MSNA</i>





Obiettivo Specifico 2. Migrazione Legale ed Integrazione

Misura di Attuazione 2d) *Promuovere misure di integrazione per l'inclusione sociale ed economica dei CPT e misure di protezione delle persone vulnerabili*

Azioni	Risultati Attesi
<i>d) Accesso alla formazione universitaria e riconoscimento dei titoli</i>	<i>incremento delle iscrizioni universitarie degli studenti migranti; uniformità delle procedure per il riconoscimento e la valorizzazione dei titoli e delle qualificazioni pregresse</i>
<i>e) Supporto al miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti</i>	<i>ampliamento e rafforzamento della rete degli enti regionali e locali che operano nell'ambito dell'inserimento socio-lavorativo dei CPT</i>
<i>f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato</i>	<i>Miglioramento delle condizioni abitative, delle competenze dei migranti per l'accesso al mercato del lavoro regolare e di reinserimento sociale</i>



Obiettivo Specifico 2. Migrazione Legale ed Integrazione

Misura di Attuazione 2d) *Promuovere misure di integrazione per l'inclusione sociale ed economica dei CPT e misure di protezione delle persone vulnerabili*

Azioni	Risultati Attesi
<i>g) Inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili di migranti</i>	<i>rafforzamento e qualificazione delle competenze e delle capacità dei migranti vulnerabili ai fini del loro inserimento socio-lavorativo</i>
<i>h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione</i>	<i>miglioramento delle competenze e capacità formali e informali dei CPT in fase di transizione scuola-lavoro e occupazionale</i>
<i>i) Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti</i>	<i>rafforzamento e qualificazione delle competenze e capacità per inserimento socio-lavorativo delle donne straniere a rischio di marginalizzazione.</i>



Obiettivo Specifico 2. Migrazione Legale ed Integrazione

Misura di Attuazione 2d) *Promuovere misure di integrazione per l'inclusione sociale ed economica dei CPT e misure di protezione delle persone vulnerabili*

Azioni	Risultati Attesi
<i>j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale</i>	<i>Miglior accesso dei cittadini stranieri e delle relative comunità ai servizi di informazione, ai Consigli Territoriali per l'Immigrazione*, alle iniziative per l'inclusione e la partecipazione comunitaria attiva</i>
<i>k) Dialogo interculturale e inter-religioso</i>	<i>incremento dei canali e delle opportunità di dialogo interreligioso e di conoscenza, scambio e confronto sul fenomeno migratorio</i>
<i>l) Prevenzione e contrasto alle discriminazioni</i>	<i>rafforzamento delle capacità di prevenzione e contrasto ai fenomeni discriminatori sul territorio</i>

*Istituiti con L. 286/98 con "compiti di analisi delle esigenze e di promozione degli interventi da attuare a livello locale", presieduti dal Prefetto





Obiettivo Specifico 2. Migrazione Legale ed Integrazione

Misura di Attuazione 2a) *Promuovere misure di integrazione per l'inclusione sociale ed economica dei CPT e misure di protezione delle persone vulnerabili*

Azioni	Risultati Attesi
m) Azione di sistema per la tutela sanitaria	<i>rafforzamento delle reti tra attori pubblici e privati; applicazione uniforme sul territorio nazionale della normativa a garanzia del diritto di salute della popolazione straniera</i>
n) Monitoraggio della tutela volontaria e promozione dell'accoglienza familiare dei MSNA	<i>rafforzamento del sistema di monitoraggio della tutela volontaria; incremento del n. di famiglie disponibili all'attivazione di percorsi di affido; monitoraggio del sistema di affidamento familiare</i>
o) Protezione, tutela e integrazione dei minori stranieri sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria	<i>incremento delle misure alternative alla detenzione nei confronti dei minori stranieri e ampliamento delle risorse sociali e opportunità per l'accesso alle misure penali di comunità</i>



Obiettivo Specifico 2. Migrazione Legale ed Integrazione

Misura di Attuazione 2b) *Sostenere misure volte ad agevolare l'ingresso e il soggiorno regolari*

Azioni	Risultati Attesi
<i>p) Misure pre-partenza e percorsi di orientamento, formazione, informazione nei Paesi di origine</i>	<i>rafforzamento e qualificazione delle conoscenze e competenze civico-linguistiche, occupazionali e professionali dei CPT nei Paesi di origine.</i>

Misura di Attuazione 2c) *Rafforzare la cooperazione e il partenariato con i paesi terzi*

Azioni	Risultati Attesi
<i>q) Promozione dei canali legali di ingresso regolare in Italia</i>	<i>Consolidamento e potenziamento della cooperazione con le istituzioni dei Paesi terzi</i>



Quadro comune di monitoraggio e valutazione

- Il monitoraggio delle attività e dei risultati sarà a cura dell'AdG, con il supporto del Comitato di sorveglianza ed a livello territoriale della rete nazionale delle Prefetture.
- L'AdG monitorerà i progetti finanziati a cadenza trimestrale per rilevare e correggere le criticità nel corso di svolgimento dei progetti e convocherà i beneficiari in Focus group o in incontri bilaterali, al fine di condividere i principali punti di forza e di debolezza riscontrati nell'attuazione dei progetti.
- L'AdG si doterà di un sistema informativo innovativo rispetto al precedente, al fine di registrare tutti i dati relativi alle progettualità (attività, scostamenti, indicatori, budget, rimborsi) per un'analisi quali-quantitativa di dettaglio dei progetti.
- La valutazione intermedia ed ex post del Programma nazionale sarà affidata ad un soggetto di valutazione esterno ed indipendente





Comunicazione e visibilità: obiettivo dell'AG

- Rispetto a 2014 – 2020, potenziare le attività che garantiscano la visibilità dei risultati e dei prodotti realizzati attraverso il Fondo
- Colmare il gap informativo rivolgendosi sia ai destinatari del fondo ossia i migranti, sia ai cittadini della società di accoglienza e a chiunque sia interessato a conoscere le iniziative intraprese dal Fondo, gli interventi finanziati e messi a bando, nonché il grado di attuazione e i risultati del programma nazionale



Comunicazione e visibilità: principali azioni

1) Adozione di un unico sito web dedicato al FAMI, motore aggregante, contenente le informazioni relative:

- alle operazioni finanziate
- all'elenco dei beneficiari del fondo con il massimo dettaglio possibile
- alle informazioni relative al raggiungimento dei principali risultati conseguiti
- al monitoraggio finanziario fisico e procedurale delle operazioni finanziate disponibili anche in modalità open data
- ai report di valutazione intermedia ed ex post del FAMI



Comunicazione e visibilità: principali azioni

- 2) adozione di una Social Media Strategy che garantisca una presenza efficace sui social network
- 3) definizione di una campagna di comunicazione e di eventi
- 4) valorizzazione e diffusione delle buone prassi emerse dal FAMI 2014-2020 e quelle emergenti dal PO 2021 – 2027

L'AdG incoraggia l'organizzazione da parte dei Beneficiari di appositi eventi di comunicazione nell'ambito delle iniziative finanziate fornendo, ove possibile e se necessario, apposito supporto tecnico-logistico



Cosa abbiamo osservato nei territori? I consulenti Anci Lombardia del FAMI Lab'Impact raccontano...

Applicazione di «lenti metodologiche» su lavoro di squadra, coprogettazione, Architetture di Servizi Generative, valutazione d'impatto che consentono:

- di osservare quanto accaduto nei territori
- di anticipare strategie di gestione per il futuro





Cosa abbiamo osservato nei territori?

- FAMI diversi su uno stesso territorio, non sempre in dialogo tra loro e con altre progettualità

Presente qualche esperienza di ricomposizione, lasciata alla discrezionalità dei territori

Diffusa non conoscenza di altri FAMI e delle opportunità di integrazione/dialogo



Cosa abbiamo osservato nei territori?

- **Azione 4 – partecipazione**: poche reti hanno progettato su questa linea, chi lo ha fatto spesso ha incontrato difficoltà di messa a terra

«Partecipazione» spesso intesa come eventi/occasioni pubbliche - poche esperienze di uso dei riferimenti metodologici della partecipazione in altre linee di azione

Scarsa possibilità per i cittadini stranieri di attivare/richiedere interventi (es. mediazione linguistica)



Cosa abbiamo osservato nei territori?

- **Rischio di scollamento tra macrofinalità* dell'avviso e gestione dell'operatività** *IMPACT=Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio

Frequente gestione dell'operatività secondo logiche erogative

Esternezzazioni non ricomposte dei servizi di mediazione

Basso coordinamento con altre progettualità/servizi/opportunità di promozione di «inclusione»



Cosa abbiamo osservato nei territori?

- **Anticipazione delle esigenze di coordinamento:** se non lo si è anticipato in fase di progettazione, si rischia di non gestire a valle l'esigenza di raccordo e integrazione con altri progetti/servizi

Per alcune reti criticità connesse alla costruzione di una stima delle esigenze e occasioni di coordinamento coerente con l'assetto territoriale



Cosa abbiamo osservato nei territori?

- Rischio di scollamento tra livelli politici e ruoli gestori (e quindi più in generale con la cittadinanza)

Territori dove la condivisione tra livello politico e livello gestionale è stata poco presente o critica da gestire

Critica la restituzione e visibilità degli impatti degli interventi con i CPT

Comunicazione poco strategica ed efficace



Possibili linee di sviluppo per future progettazioni

Strategie di implementazione del lavoro di squadra territoriale e dell'efficacia degli interventi rispetto al PN	Già realizzate e con che esito	Implementabili nel futuro
Connessione e coordinamento tra FAMI diversi	<ul style="list-style-type: none"> Raccordo a volte avvenuto in modo informale Criticità dove viene posta la condizione di non fruire da parte dei destinatari di azioni previste da FAMI diversi 	<ul style="list-style-type: none"> Necessità di raccordo anche in virtù del fatto che i destinatari a volte sono gli stessi cittadini Esigenza di mettere in connessione le opportunità di diversi FAMI a beneficio delle progettazioni personalizzate a vantaggio dei CPT Strutturare la connessione: PROGETTAZIONE SOVRAISTITUZIONALE (es UdP-CPIA)
Coordinamento e governance tra FAMI LabImpact e altre politiche/servizi/interventi	<ul style="list-style-type: none"> Ambiti e TS – nel settennio passato «abbiamo capito» come funzionano i FAMI Criticità legate alle proroghe/integrazioni e alle tempistiche di erogazione 	<ul style="list-style-type: none"> Necessità che le risorse dei fondi FAMI siano a supporto per qualificare e non fonti uniche di finanziamento del lavoro di inclusione Sviluppo di partenariati sovrambientali – anticipazione precisa dei carichi del capofila – mappare nello specifico le esigenze dei territori – PROMUOVERE FIN D'ORA LA CONDIVISIONE TRA ENTI CAPOFILA DI CIO' CHE SI È FATTO E COME SI PUO' STRUTTURARE LA CONNESSIONE, STRUTTURANDOLA IN ANTICIPAZIONE – qual è la domanda/l'esigenza? Costruiamo a partire dall'offerta o dall'esigenza rilevata? <p><u>Quale cultura del partenariato? Delega o corresponsabilità?</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscenza tra snodi del territorio e uso delle risorse FAMI a supporto dei servizi Possibilità di uso dei FAMI, a scavalco con altri servizi/interventi, per



Possibili linee di sviluppo per future progettazioni

Strategie di implementazione del lavoro di squadra territoriale e dell'efficacia degli interventi rispetto al PN	Già realizzate e con che esito	Implementabili nel futuro
Sviluppo della partecipazione ed empowering migranti	CPT: considerati destinatari/utenti – lavoro con le associazioni di migranti difficile: non basta coinvolgere	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione come strategie di promozione di una comunità multiculturale • Mappare i contesti che possono facilitare prassi inclusive (es scuole infanzia) • Osservare le esigenze anche in virtù di quanto si è generato come implicazioni del periodo pandemico • Costruzione di una valorizzazione dei dirigenti delle associazioni – quadri
Comunicazione strategica		<ul style="list-style-type: none"> • Progettare all'interno dello specifico avviso e in anticipazione • Passare dall'informazione sui servizi al considerare la comunicazione come servizio • Come connettere comunicazione (impariamo a documentare qual che facciamo) e impatto
Sistema di valutazione e restituzione degli impatti generati	FAMI DAY: sperimentazioni/ricerche rispetto alla VIS (extraregionali)	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di incrementare strumenti di valutazione dell'impatto – poter far riferimento ad esperienze già condotte rispetto alla valutazione dell'impatto • Progettare all'interno dello specifico avviso e in anticipazione

